



TAGLIO IRPEF

Il governo Renzi vuole dare segnale forte e immediato sul taglio del prelievo che pesa sul lavoro. Sul come farlo la partita al momento resta aperta. L'ipotesi più accreditata è di concentrare gran parte delle risorse, pari a complessivi 10 miliardi, sull'Irpef cui sarebbero destinati 7 miliardi. Cioè il 70 per cento. Che verrebbero concentrate sui redditi bassi e sarebbero aggiuntivi rispetto al mini-taglio disposto dalla legge di stabilità. L'obiettivo è quello di dare una scossa ai consumi e alla domanda interna, per invertire una tendenza che vede l'economia bloccata sul modesto 0,6% di crescita stimato dalla Commissione europea, contro l'1% contenuto nelle ultime previsioni messe a punto dal precedente governo



RIDUZIONE IRAP

Se passasse la linea 70-30% al taglio dell'Irap sarebbero destinati solo 3 miliardi su 10. Ma all'interno della maggioranza si susseguono le voci di chi punta ad aumentare la quota di risorse destinata alla riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive. Da Angelino Alfano giunge l'invito a suddividere al 50% le risorse a disposizione tra Irpef e Irap. A favore di intervento sull'Irap. Mentre i vice ministri Enrico Morando (Economia) e Carlo Calenda (Sviluppo economico) chiedono di concentrare tutte le risorse su questo intervento che avrebbe il pregio di ridurre subito il costo del lavoro. Se prevalesse questa seconda ipotesi, si potrebbe agire attraverso la riduzione del 30% dell'imposta regionale sulle attività produttive



LE COPERTURE

Nelle dichiarazioni del governo l'operazione "taglio al cuneo fiscale" vale complessivi 10 miliardi di euro. Toccherà al ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan l'onere di individuare le coperture. Fermo restando l'obiettivo di realizzare risparmi per 32 miliardi nel triennio 2014-2016 dalla «spending review», si punta a metterne in campo 5 già nell'anno in corso. Ma poiché i tagli alla spesa possono avere un diverso impatto temporale nel dispiegare i loro effetti, per rendere immediatamente operativo il taglio al cuneo fiscale si farà fronte anche ad entrate "una tantum", come per esempio gli incassi attesi, ma non ancora cifrati nel dettaglio, dal rientro dei capitali portati all'estero illegalmente